Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

Le voci della città

Un collegamento notturno tra il centro e via Costantino

Autisti a digiuno a un festino con cavalli - Il camion delle immondizie a via De Mattias - Segni e le trattenute per gli statali scioperanti

Il vostro giornale ha pubblicato recentemente un'inchiesta dedicata al quartiere della «Garbatella». Sono state messe in luce un'infinità di deficienze. Se tu, cara *Unità*, me lo permetti, vorrei aggiungerne un'altra.

Il sottoscritto è un postelegrafonico. Nella zona abitiamo diversi lavoratori di questo settore. Quello che ti segnalo riguarda, in particolare, gli abitanti in via Rosa Raimondi Garibaldi e in via Costantino. I posti che ti ho indicato sono completamente sprovvisti di mezzi di trasporto notturni. Questa deficienza per noi, è molto gravosa, perché in buona parte siamo addetti ai servizi attivi nell'ufficio di Roma Termini, e precisamente a «Posta Roma Ferrovie» e «Roma Arrivi e Distribuzione». In questi servizi si arriva e si parte a tutte le ore della notte.

Deficienza grave, specie se consideri il mio caso personale. Per giungere al mezzo notturno che più mi avvicina all'abitazione devo percorrere alcuni chilometri, sia per salire su di esso, sia per raggiungere l'abitazione, arrivato al capolinea.

Sbagliavo nel dire «caso mio personale». La lunga marcia, se così vogliamo definirla, è una necessità per molti altri. Una proposta che dovrebbe essere senz'altro accolta: perché non far proseguire nelle ore notturne il 93 barrato che attualmente circola solo sino alle ore 21,30? Proposta ragionevole, tranne che il Comune non stia studiando un nuovo sistema di collegamento a base di razzi per raggiungere quali-asi zona nelle ore notturne. Cordiali saluti.

(Lettera firmata)

Autisti a digiuno

Una lettera interessante ci inviano alcuni autisti privati: che a bordo di lussuose vetture portarono padroni e famiglie in via Tor S. Giovanni 592 in occasione di un «incontro mondano» ad elitisimo livello. Si trattava di un festino ad hoc organizzato per la presentazione di cavalli da caccia ad una corsa campestre (percorso di campagna e nel verde). L'incontro avvenne domenica 22 marzo.

Cara Unità, servo a nome di molti colleghi autisti che hanno fatto la mia stessa esperienza. Faccio l'autista da circa 40 anni. E non mi è mai capitato quello che adesso ti segnalo. L'altra domenica portai il mio padrone e la sua famiglia, come molti altri colleghi, il loro padrone, nella tenuta «Occolo» dei signori Zanzone. Zona quella descritta in quel detto «Bellaletta».

Al mattino (ci chiamarono verso le 13,20, nessuno dei padroni si degnò di pensare al pranzo degli autisti. Abituati, più volte, richiamato in cucina, ma ci è stato risposto che non avevano ricevuto nessuna disposizione per il pasto degli autisti.

Ti pare giusta questa cosa? Hanno mangiato tutti a crepapelle (i padroni, i cavalli, le altre bestie molto eccellenti). Noi autisti siamo rimasti a digiuno per l'intera giornata. Credo che non ci sia bisogno di commenti.

(Lettera non firmata)

Minaccia all'igiene

Ecco una lettera per la quale non occorre aggiungere nemmeno una parola.

Come abitanti dello Stabile sito all'angolo di Piazza Epiro con la Via Beata Maria De Mattias (ex tratto di Via Pannonia) segnaliamo un fatto che non va certamente ad onorare i servizi pubblici di N.U. della Capitale, né tampoco l'igiene stessa.

Tutte le mattine, all'ora dell'asportazione delle immondizie (9, 9,30, 10) proprio di fronte al portone della via suaccennata — esattamente al n. 2 — si ferma il camion che raccoglie i sacchi della spazzatura stessa.

La cosa più grave è questa: la sosta che dovrebbe essere limitata alla sola raccolta dei sacchi del palazzo (che è formato da tre portoni) si protrae alle volte per 20-30 minuti, perché questo camion non si limita a raccogliere i sacchi del palazzo di cui sopra, ma fa «centro» se vuol così dirsi, per la raccolta dei sacchi di una vasta zona (ne abbiamo contati alle volte ben 150).

Per aggravare la cosa, la persona addetta al ritiro di questi rifiuti, nell'attesa dell'arrivo dei vari netturbini, fa la cernita delle immondizie voltando e rivoltando queste certamente non olezzanti cose per mettere da parte carta ecc. E si noti bene, fino a qualche tempo fa, l'operazione avveniva *allo scoperto*, in quanto il camion non aveva tendone!

In seguito a reclamo telefonico, il camion ora ha il tendone, ma questo non basta ad isolare né la sozzura di tale operazione né l'impossibile, intollerabile cattivo odore che da esso emana.

Gli abitanti del palazzo, specie quelli dei primi e secondi piani, tutte le mattine, al posto dell'aria e del sole che dovrebbero far entrate di buon mattino nelle loro case, hanno questo maleodorante carico sotto il naso. Si noti che di fronte e di fianco a tale «camion pestilenziale» vi sono due scuole, una delle quali ha l'asilo!

Bell'igiene, con tutti i pericoli di malattie che possono derivare dal rimestamento di tale sporcizia! Bel decoro per la Capitale!

(Lettera firmata)

Per lo sciopero dell'anno scorso

Un gruppo di statali scontenti un episodio molto deplorevole. Una lettera breve, stringata, asciutta. Sembra un verso e proprio emblema da incollare sul monitore Segni.

Preghiamo che siano tutti gli auguri al governo Segni — *comincia sarcasticamente la lettera* — per la bella sorpresa pasquale che ha voluto farci. Ci rivolgiamo a te, cara *Unità*, perché siamo sicuri della tua sollecitudine. Una sveltezza nell'accogliere la nostra richiesta di pubblicazione che è ben diversa dalla sollecitudine con cui il governo Segni ha voluto farci capire, sin dalle prime battute, di che pasta sia fatto. Pensa che questo ministero ha voluto toglierci le quote stipendiali relative a due giorni di sciopero dell'ormai lontano marzo 1958 (giorni 29 e 30). Ad un anno esatto di distanza.

Noi, adesso, lasciando lo scherzo, vogliamo dirti, ringraziandoti della pubblicazione, che la nostra lettera al giornale dei comunisti deve suonare come monito per i governanti. La politica di intimidazione, di sopruso, proprio alla vigilia della Pasqua (oggi trascorsa), mentre si pongono sul tappeto, da parte nostra nuove, indilazionabili, rivendicazioni, sprona maggiormente noi statali alla lotta!

«Vie Nuove»

Il Centro diffusione stampa invita tutte le sezioni a organizzare la più larga azione di diffusione del prossimo numero di «Vie Nuove» e a far pervenire le prenotazioni, entro la giornata di domani, presso il CDS (tel. 479221).

GLI ORARI DI OGGI

GENERI VARI — Oggi chiusura totale.

GENERI ALIMENTARI — **OGGI**, negozi e mercati rionali: apertura senza limitazioni di vendita fino alle ore 13, ad eccezione di **FORNI**, delle **RIVENDITE DI PANE PASTA E RISO**, che praticheranno la chiusura totale.

FERROVIA ROMA-CIVITACASTELLANA-VITERBO — I biglietti di andata e ritorno, emessi dalle stazioni di Roma P.F., piazza Euclide e Acqua Acetosa da venerdì 27 marzo a ieri, saranno validi per il ritorno fino a tutto domani, purché il loro percorso di andata sia superiore ai km. 30.

OGGI (Pasquetta) sarà osservato l'orario dei giorni festivi oltre alla effettuazione di treni straordinari. Sul servizio urbano Roma P. Flaminio - Prima Porta - La Giustiniana le corse urbane ordinarie ferroviarie tra Roma e la Giustiniana comprese fra le ore 11 e le ore 22 avranno inizio e termine a Prima Porta, e così pure le corse locali.

Per lo sciopero dell'anno scorso

Un gruppo di statali scontenti un episodio molto deplorevole. Una lettera breve, stringata, asciutta. Sembra un verso e proprio emblema da incollare sul monitore Segni.

Preghiamo che siano tutti gli auguri al governo Segni — *comincia sarcasticamente la lettera* — per la bella sorpresa pasquale che ha voluto farci. Ci rivolgiamo a te, cara *Unità*, perché siamo sicuri della tua sollecitudine. Una sveltezza nell'accogliere la nostra richiesta di pubblicazione che è ben diversa dalla sollecitudine con cui il governo Segni ha voluto farci capire, sin dalle prime battute, di che pasta sia fatto. Pensa che questo ministero ha voluto toglierci le quote stipendiali relative a due giorni di sciopero dell'ormai lontano marzo 1958 (giorni 29 e 30). Ad un anno esatto di distanza.

Noi, adesso, lasciando lo scherzo, vogliamo dirti, ringraziandoti della pubblicazione, che la nostra lettera al giornale dei comunisti deve suonare come monito per i governanti. La politica di intimidazione, di sopruso, proprio alla vigilia della Pasqua (oggi trascorsa), mentre si pongono sul tappeto, da parte nostra nuove, indilazionabili, rivendicazioni, sprona maggiormente noi statali alla lotta!

SONO STATI ARRESTATI IERI DOPO SOLE VENTIQUATTRO ORE DI INDAGINI

L'avvocato Bruno Barreca

Un laureato in legge e un meccanico sono i due rapinatori della mondana

L'avvocato ha uno studio legale in via Palestro ed è incensurato — Hanno compiuto anche un'altra rapina, ai danni di una seconda «passeggiatrice»

Nella giornata di ieri, dopo sole ventiquattro ore, si sono concluse le indagini relative alla rapina di cui fu vittima la mondana Iole Fabbian, di 22 anni. I due rapinatori sono stati arrestati. Come si ricorderà la donna, dopo essersi intrattenuta con due sconosciuti, fu da questi invitata a sorbire un caffè in un bar nei pressi di via Veneto.

La macchina con a bordo i tre, però, non appena giunta nei pressi della notissima arteria, imboccava alcune vie secondarie. I due uomini a questo punto tentavano di impadronirsi della borsetta della donna e di carpirle il danaro che essa aveva nascosto nella scollatura della camicetta. La donna riusciva a buttarsi fuori dall'auto.

Ieri i rapinatori sono stati arrestati: si tratta di: Italo Bruno Barreca, di 37 anni, da S. Lorenzo Calabro, residente nella nostra città da circa tre anni, abitante in via Palestro 32, laureato in legge, incensurato, e di Mario Rossi, di 20 anni. Entrambi sono stati tratti in arresto.

Da notare che il Barreca da tempo ha impiantato uno studio per consulenze giuridiche per il recupero dei crediti in via Palestro, presso la propria abitazione.

La polizia, nelle sue indagini, è partita dai dati riguardanti la macchina a bordo della quale i due avevano compiuto l'aggressione. Si sapeva trattarsi di una 1100 di color grigio, modello 1958. I primi due numeri della targa erano due zeri. Fu effettuato un rapidissimo ed accurato controllo. E si venne così a sapere che il Barreca, proprio nel pomeriggio del ventisette, aveva noleggiato, insieme a un altro individuo, la millecento targata 20.113. Il noleggio era stato effettuato presso il garage sito in via Montebello 6 e la macchina era stata riconsegnata alle ore 2 della notte successiva. I tempi di tempo collimavano dunque perfettamente.

Alcuni agenti si sono recati nello studio del Barreca, in via Palestro, e lo hanno invitato a seguirli alla Squadra Mobile. Nei locali di piazza Nicosia era stata convocata anche la vittima, la Iole Fabbian. La donna, non appena è stata messa a confronto con il Barreca, lo ha riconosciuto senza un attimo di esitazione.

Ma i colpi di scena erano appena iniziati.

Nella notte tra il 25 e il 26 marzo un'altra mondana era stata rapinata: si tratta della 22enne Giuseppina Camponeschi, da Montereale (L'Aquila). La tecnica adoperata in questo caso era assolutamente identica a quella sperimentata dalla Fabbian: i due uomini che si erano intrattenuti con la Camponeschi, giunti in macchina nei pressi di Ponte Flaminio, percuotevano duramente la donna, si impadronivano della sua borsetta contenente la somma di 16.000 lire, scaraventavano fuori dell'auto la ragazza e poi si davano alla fuga.

La Camponeschi aveva denunciato la rapina alla Mobile e le ricerche erano già in corso, ma con scarse prospettive di successo, quando è sopravvenuto il secondo caso a mettere gli investigatori sulla pista giusta.

Alla Mobile, subito dopo l'individuazione del Barreca, era stata convocata dunque anche la Camponeschi. Si è avuto così un secondo confronto ed anche in questo caso la donna non ha avuto neppure un istante di perplessità. Non appena le è comparso innanzi il Barreca lo ha indicato e puntando l'indice contro il laureato ha affermato: «E' stato lui! Lo riconosco!».

Rimaneva però da identificare l'altro complice.

Ma il caso da una parte e l'intuizione del dottor Bartolini dall'altra sono venuti in aiuto, in perfetta concomitanza, alla legge.

Il dottor Bartolini è il funzionario che ha condotto insieme al dottor Di Pietro le indagini riguardanti le due rapine sin dall'inizio.

Mario Rossi

Nella giornata di ieri, mentre nei locali di piazza Nicosia erano ancora in corso gli interrogatori ed i confronti tra le due mondane e il Barreca, il commissario si è accostato per caso ad uno dei balconi prospicienti il Lungotevere Marzio.

E' il lato dello stabile sul quale vi è l'ingresso principale della sede della Squadra Mobile. E come tutti sanno, sul marciapiedi e lungo il bordo della strada sono quasi sempre fermi numerosi agenti e numerosi mezzi della PS. Il dottor Bartolini ha notato un giovane che camminava innanzi e indietro sull'altro lato del marciapiede. Lì per lì non vi ha fatto eccessivo caso ed è tornato alle sue occupazioni.

Di lì a poco però il funzionario ha dato di nuovo un'occhiata oltre i vetri. Il giovane era ancora lì e continuava nel suo andirivieni indefesso.

Quando una mezz'ora dopo si è riaccostato al balcone ha scorto, per la terza volta, il giovane che continuava la sua assurda passeggiata. Lo sconosciuto, adesso, dava evidenti segni di nervosismo e guardava sempre più spesso in direzione dell'ingresso della Mobile.

Il dottor Bartolini ha chiamato un agente.

— Vedi quel tipo lì? — gli ha detto indicando lo sconosciuto dal balcone del suo ufficio.

L'agente ha annuito.

— Bene, scendi e cerca di farti dire il suo nome, di farti spiegare per quale dannato motivo da quasi un'ora non fa altro che passeggiare innanzi e indietro.

L'agente è sceso ed ha eseguito. Ha chiesto cortesemente all'individuo perché mai da tanto tempo si attardasse in quei pressi.

— Aspetto un amico — ha detto lo sconosciuto.

— Un amico? E dove abita, da queste parti?

— No, non abita qui. Lo hanno portato lì dentro — e con una mossa del mento ha indicato l'ingresso della Mobile — e ormai da molte ore non l'ho più visto. Non vorrei che gli fosse successo qualcosa. Che per esempio l'abbiano arrestato.

— Ma come si chiama? Può darsi che possa fare qualcosa per lui — ha detto a questo punto l'agente.

— Si tratta di un certo Barreca, Bruno Barreca. E' avvocato.

E' ha fatto questo accenno per far sì che l'agente si affrettasse ad inviare lo sconosciuto all'interno degli uffici. Qui, immediatamente anche lui è stato messo a confronto con la Fabbian. La donna lo ha riconosciuto. Si trattava del secondo individuo che quella notte l'aveva aggredita a bordo della 1100. Egli veniva immediatamente identificato appunto per l'aventenne Mario Rossi, meccanico, da qualche tempo abitante all'albergo Esquilino.

Circa l'atteggiamento dei due arrestati, esso appare per lo meno singolare. Essi rigettano ogni responsabilità per quel che riguarda la rapina delle 16.000 lire effettuata in danno di Giuseppina Camponeschi. Ammettono invece di aver tentato di sottrarre del denaro alla Fabbian ma il Barreca dà al fatto una giustificazione audacissima. Afferma infatti di aver prestato, circa tre anni fa, alla Fabbian una somma aggirantesi sulle 300 o 400 lire. La donna non aveva infatti i soldi necessari a pagare la consumazione effettuata in un bar. L'avvocato voleva semplicemente, a suo dire, rientrare in possesso di quanto gli era dovuto. E del resto il suo non un ufficio legale per il recupero dei crediti? Gli investigatori, naturalmente, si sono guardati bene dal prestare fede a questa fantastica versione dei fatti e si sono affrettati a spedire a Regina Coeli entrambi gli arrestati.

Le indagini però, specialmente per quel che riguarda il Barreca, continuano. Costui, negli anni scorsi, ha svolto nella nostra città attività svariate. Ha impiantato successivamente una salsamenteria, una torrefazione ed una panetteria. Poi, più di recente, aveva messo su lo studio legale di via Palestro 32.

Subito dopo il suo arresto la polizia ha perquisito l'ufficio. E tra le carte del Barreca è stato rinvenuto anche un elenco di nomi femminili. Nello elenco appaiono segnalati sia il nome della Fabbian che quello della Camponeschi.

Sempre a proposito della rapina effettuata ai danni di quest'ultima un altro elemento è venuto ad aggravare la posizione del Barreca. Egli infatti ha ammesso, durante gli interrogatori, di aver noleggiato, la sera del 25, un'auto del tipo 600. La Camponeschi, a sua volta, aveva appunto affermato che i suoi aggressori l'avevano invitata appunto a bordo di una 600.

Inoltre le indagini sembra si stiano indirizzando anche verso un altro noleggio di una vettura 1100, effettuato tempo or sono dalla stessa coppia che ieri è stata assicurata alla giustizia. E non è escluso quindi che nei prossimi giorni sia la posizione del Rossi che quella del Barreca venga ulteriormente aggravarsi.

SMASCHERATI DUE TORINESI TROPPO INTRAPRENDENTI

Truffano sei milioni in pochi mesi fondando una falsa società edilizia

La sede in piazza Alessandria e gli assegni a vuoto — Il "cavaliere" era l'ex guardiano di un garage — Una casa rurale mai terminata

Alcuni agenti del commissariato di Porta Pia, dopo lunghe indagini, hanno posto fine all'attività di due pericolosi ed abili truffatori. Si tratta di due torinesi, tali Gino Giliano Cei, di 50 anni, e Battista Bazzano, di 36 anni. Quest'ultimo, nella città piemontese, faceva il guardiano presso un'autorimessa.

I due sono riusciti, nel giro di pochi mesi, a truffare, tra danaro liquido e materiali di costruzione, somme che ora, si aggirano sui sei milioni di lire.

La coppia aveva fondato ad dirittura una impresa, la Cei (Costruzione Edilizia Impianti) che aveva la sua sede in piazza Alessandria 17. E' stata la strana attività di questa impresa che ha attirato l'attenzione del commissariato. La polizia ha scoperto in breve che alla testa della CEI vi erano due pregiudicati per truffa ed ha continuato ad estendere le indagini. Ed è venuto così in breve alla luce il piano che i due mettevano in atto per compiere le loro truffe.

Spacciandosi per costruttori essi sono riusciti infatti a raggirare numerosi proprietari di aree fabbricabili. Ma avevano scelto come loro campo di azione non la nostra città bensì Apulia. Una volta giunti in possesso dei documenti cioè, la cessione delle aree i due avvicinavano i fornitori. Ed acquistavano il materiale che avrebbe dovuto servire alle costruzioni pagando regolarmente con assegni a vuoto.

Il Cei si spacciava per ingegnere addirittura, mentre il Bazzano, più modesto, si accontentava del titolo di cavaliere.

I due avevano spinto il gioco molto a fondo. La polizia infatti ha stabilito che in località Fossanigno di Apulia la fantomatica CEI aveva addirittura iniziato la costruzione di una casa rurale. Costruzione naturalmente, che doveva servire da specchietto per le allodole. Inutile dire che la casa rurale in questione non è mai stata portata a termine, che i materiali con i quali la costruzione è stata iniziata sono stati pagati con assegno a vuoto e che le maestranze che vi hanno prestato la loro opera non hanno mai ricevuto una lire di salario.

La polizia, sul piede di guerra, è venuta anche in certo qualcosa di moderato, acquisto di cemento, ecc. che è stato immediatamente sequestrato.

Come abbiamo già detto sono ad ora le truffe che i due hanno portato a termine sommano a circa sei milioni. Non è azzardato affermare però che si tratta di una somma destinata ad aumentare notevolmente. Sembra infatti che la CEI avesse un giro di «affari» molto esteso e quindi da un momento all'altro altri truffati possono venire identificati.

Le indagini hanno anche permesso di stabilire che l'animatore di tutta la strana bracca era il Cei, mentre sulla carta era il Bazzano a comparire come titolare.

Il Cei è stato tratto in arresto e denunciato per truffa aggravata ed usurpazione di titolo accademico. Il Bazzano si trova in stato di fermo e sarà proposto per il rimpatrio con il foglio di via obbligatorio.

Per non bagnarsi va sotto un'auto

Un'auto ha investito una donna in Piazza Unghet a S. Tratta di Gelsomina Giordano, di 30 anni, domestica, abitante in via Montevideo 4. La poveretta, per ripararsi bene sotto l'ombrello della pioggia che cadeva, non ha scorto la macchina che sopravveniva. Il signor Edoardo Di Giambattista, che si trovava al volante della macchina, l'ha soccorsa e l'ha trasportata al Policlinico. Qui la Giordani è stata ricoverata in osservazione.

Una "600„ si spacca in due slittando sulla Nomentana

La pioggia che è caduta insistente per tutta la giornata di ieri ha provocato due incidenti stradali. Fortunatamente, nel corso di essi non si hanno a segnalare vittime, ma solo otto feriti, alcuni dei quali in serie condizioni.

La prima scivolata è avvenuta sulla via Nomentana, all'altezza del 14 chilometro. Il signor Pasquale Ricci, di 44 anni, abitante in via dell'Acquedotto Alessandrino 101, si trovava alla guida della 600 targata Livorno 22563. Sull'auto si trovavano anche la sua signora, Iole Massenia, di 40 anni, i figli Maria e Giuseppe, rispettivamente di 13 e 9 anni ed i cognati Bruno Ferrari, di 47 anni e Fernanda Massenia, di 46 anni, abitanti in via Ennio Quirino 53. A causa dell'asfalto viscido la macchina ad un certo momento ha avuto una brusca slittata ed il Ricci ha perso il controllo del mezzo. La vettura, dopo essere uscita fuori strada si è schiantata contro un albero. L'urto è stato violentissimo. La vettura si è spaccata letteralmente in due e gli occupanti, eccezione fatta per il conducente, sono stati feriti. Tutti prontamente soccorsi da altri automobilisti di passaggio, sono stati trasportati al Policlinico. In serie condizioni appare il piccolo Giuseppe Ricci.

Il secondo incidente si è verificato sulla via Appia. L'auto guidata dal signor Pietro Candarelli, di 42 anni, abitante in via del Quadretto 32, sempre a causa dell'asfalto viscido, dopo una tremenda scivolata, è finita prima contro una delle plancie pubblicitarie che si ergono ai lati della strada e poi si è accartocciata contro uno dei pali di sostegno della linea aerea di alimentazione della Stefer. A bordo della macchina si trovava anche la signora Battistina Assuni, di 39 anni, abitante in via Alfadan 18.

Sono stati entrambi trasportati all'ospedale di San Giovanni.

Una giovane donna tenta il suicidio avvelenandosi nella pineta di Ostia

Una domestica sarda tenta di uccidersi con il gas — Grave una signora che ha ingerito venti compresse di «Luminal»

Anche nella giornata di Pasqua, la cronaca registra una serie di tentativi di suicidio, messi in atto da donne.

Verso le ore 14,45, lo studente universitario Carlo Giuffredo di 23 anni, abitante ad Ostia Lido in via Enrico Milo n. 9, mentre transitava per un viale della Pineta, e precisamente il viale della Vittoria, ha rinvenuto una donna stesa per terra sotto un pino e priva di sensi.

Il Giuffredo ha tentato di rianimarla e, successivamente ha avvertito il Pronto soccorso di Ostia che ha inviato sul posto una autoambulanza. La sconosciuta, identificata poi per Carmela Isola di 20 anni abitante in via Circonvallazione Appia 38, è stata ricoverata all'ospedale del S. Camillo e giudicata guaribile in 10 giorni. Ai sanitari ha dichiarato di aver tentato di uccidersi ingerendo una dose di tintura di iodio. Non si conoscono i motivi che l'hanno spinta a compiere il tremendo gesto.

Sempre nel pomeriggio di ieri, la signora Maria Del Molin di 42 anni, abitante in via Camilla 58, ha tentato di togliersi la vita ingerendo 20 compresse di «Luminal».

E' stata trovata rantolante sul suo letto dalla portiera dello stabile, signora Maria Fiori, la quale era entrata nell'appartamento della Del Molin verso le 14,20. Soccorsa e trasportata all'ospedale S. Giovanni, Maria Del Molin vi è stata ricoverata in osservazione.

Una giovane domestica sarda, Maria Sobedu di 19 anni, da Montevecchio, provincia di Cagliari, in servizio presso una famiglia abitante in via Locchi 6, trovandosi sola in casa poco dopo mezzogiorno di ieri ha aperto i rubinetti del gas spintavi da una acuta crisi di sconforto.

Essa è stata salvata dal provvidenziale ritorno dei padroni di casa, i quali l'hanno immediatamente fatta trasportare al Policlinico, dove si trova tuttora ricoverata.

Tratto in arresto un ricercato

Agenti del commissariato di Campo Marzio hanno tratto in arresto nella giornata di ieri tale Umberto Russotti, di 29 anni, da Caltanissetta, fioraio disoccupato, abitante in via Colle Val d'Elsa 5.

Il Russotti era ricercato perché responsabile di oltraggio, violenza e resistenza alla forza pubblica.

Il paciere ferito a ombrellate

Ieri è stato medicato al San Giovanni il signor Giuseppe Tedesco, di 31 anni, abitante in via delle Noci n. 81. Presentava una ferita superficiale alla testa. Ha dichiarato che, nel tentativo di separare due individui che erano venuti alle mani, è stato colpito da uno dei due al capo con un ombrello.

Previtali-Santoliquido all'Auditorio

Mercoledì 17 aprile, alle ore 18, il concerto dell'Accademia di S. Cecilia (abb. tagl. 35) sarà diretto dal M° Fernando Previtali ed avrà la collaborazione della notissima pianista Ornella Puliti Santoliquido. In programma: Brahms: «Sinfonia n. 1» in do minore; Gasco: a) Presso il Clitunno, b) Buffalmacco; Mozart: Concerto in re magg. K 537 per pianoforte e orchestra. Biglietti in vendita all'Ufficio Concerti dell'Accademia - Via Vittoria 6 — da domani martedì, dalle 10 alle 17.

Una turista muore a San Pietro

La viennese Anna Rjbar, di 58 anni, in visita turistica nella nostra città alloggiata presso la pensione Marini, in via Caio Mario 13, ieri mattina alle 7,30, mentre si trovava in piazza S. Pietro, è stata colta da un improvviso malore.

A bordo di un'auto pubblica è stata trasportata all'ospedale di Santo Spirito. Ma la poveretta cessava di vivere durante il tragitto.

Malata di nervi si avvelena

La signora Olga Moroni, di 60 anni, sarta, dimorante in via Tommaso d'Aquino 90, alle 23,15 di ieri ha ingerito numerose compresse di medicinali. La signora è da tempo affetta da una malattia nervosa. Il figlio Riccardo Cauci ha provveduto ad accompagnarla al Santo Spirito.

Di qui, dopo le prime cure, la donna è stata trasferita alla clinica Neuropsichiatrica.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi lunedì 30 marzo (89-276). Sole sorge alle 5,4 e tramonta alle 18,4.

BOLLETTINI

Meteorologico - Temperatura di ieri - Min. 6 Max 19,1

VIAGGIO NOZZE D'ARGENTO

— **ENAL** organizza per il 31 maggio la quarta edizione del viaggio «Nozze d'Argento». Per l'ammissione al viaggio è indispensabile presentare il certificato di matrimonio in carta libera ed essere iscritti all'ENAL per l'anno in corso. Alla manifestazione possono partecipare i coniugi che nel 1959 compiono il 25 anniversario del loro matrimonio oppure il 50 (nozze d'oro).

VENDITA ALL'ASTA

— Mercoledì 1 aprile, presso il deposito compartimentale delle Ferrovie dello Stato, verrà effettuata una vendita all'asta dei bagagli e le merci eccedenti, rifiutate o abbandonate, e degli oggetti ritrovati sui treni e nei luoghi di pertinenza delle Ferrovie. L'asta si svolgerà dalle ore 9 alle ore 13 nella sede di via Giolitti, angolo ottavia Cappellini, nei pressi dell'ex capolinea del filobus 70 e 71. Le merci in vendita saranno esposte al pubblico nella giornata di martedì 31 marzo, dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16,30 alle ore 18,30.

OFFICINE APERTE OGGI

— **III TURNO** - Autorimessa Tripoli, via Tripoli 55, tel. 801 160. ORA-E-PR. **Pagnanelli Gino**, via Paolo Caselli 9 (San Paolo), telefono 590 919. ORA-E-PR: **Giulietti Ezio**, via Caserta 3, telefono 864 151. ORA-PR. **Lollobrigida Tonino**, via Aurelia 461 (Madonna del Riposo), telefono 623 695. Noto, **Manno Ercole**, via Francesco Sforzari 29 (Monteverde Vecchio), tel. 503 250. ORA-E-PR. **Fratelli Fantuz**, via Lorenzo il Magnifico 106, tel. 250 342. ORA-E. **Rinchiusi Tristano**, via Conegliano 15, tel. 755 497. ORA-E-C. **Officina Rolando**, viale delle Provincie 107, tel. 255 926. ORA. **Nuova Autorimessa Adige**, via Adige 46, tel. 861 465. ORA-E. **Soccorso Stradale**: segreteria telefonica n. 116. **Centro Soccorso A.C.R.**, via Treviso 33, telefono 496 771-841 414.

CONVOCAZIONI

Partito

DOMANI

ACILIA, ore 19,00, convegno dell'attivo con Antonio Fusco.

La commissione scuole e la commissione culturale sono convocate alle ore 18, in Federazione, per la preparazione del Convegno provinciale della scuola.

ATAC, alle ore 18, è convocato l'attivo di tutte le cellule ATAC alla Casa del popolo di via Capo d'Africa.

PER DOMANI E DOPODOMANI

Assemblee sulla casa indette dalle Consulte

Due importanti riunioni avranno luogo domani e dopodomani per iniziativa del Centro cittadino delle Consulte popolari.

Domani, alle ore 18,30 nei locali della Camera del Lavoro (Via Buonarroti 52) si terrà l'assemblea generale di Comitati degli inquilini delle case economiche e popolari soggette alla legge governativa di riscatto.

Nella riunione si discuterà: 1) La preparazione del Convegno nazionale degli inquilini che si terrà domenica 5 aprile nella sala di Palazzo Brancaccio; 2) Lo sviluppo e l'attività della Unione inquilini per ottenere la modifica della legge governativa in base alle richieste che sono state avanzate nel corso del vasto movimento di lotta contro la legge dagli inquilini di Roma e di tutta Italia.

Mercoledì alle ore 19, nei locali delle Consulte popolari (Via Merulana 234), si terrà la riunione del Comitato centrale e dei comitati di quartiere e borgata della associazione romana per la casa.

Nella riunione si discuteranno: 1) le richieste da avanzare alle autorità per le prossime assegnazioni di alloggi costruiti dagli enti per l'edilizia popolare in varie zone di Roma; 2) l'intervento presso le autorità per sollecitare l'inizio dei lavori per la costruzione dei quartieri coordinati per i quali esiste uno stanziamento di oltre 20 miliardi; 3) Azione da svolgere contro gli sfratti collettivi.

Comizio antifascista oggi a Primavalle

Oggi alle ore 10,30, a Primavalle avrà luogo un comizio unitario per il XV anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine.

La manifestazione è stata promossa dalle sezioni del PSI, del PCI, dell'ANPI, dell'ANPIA e del Movimento di Unità Socialista. Parleranno Giulio Mazzon e l'avvocato Luigi Cavalieri.

Al termine del comizio verrà deposta una corona d'alloro sulla lapide che ricorda i caduti della borgata.

Prime rappresentazioni

MUSICA

Previtali-Carmirelli all'Auditorio

Con dieci anni di più sulle spalle, appoggiatigli da un lato il rifiuto, e con un'orchestra pur essa appesantita di sudori Rossini (1792-1868) ha aperto, all'Auditorio, il concerto pasquale sinfonia dell'opera «La gazza ladra», che dalle mente però la tecnica potrebbe considerare come avvertita, sovrapposta, programmatica, sulle mille ali (forte contrasto del pesante). (Per il furto di una gazza un'onesta fanciulla, Nanetta, è stata condannata a morte).

Seguiva, in prima esecuzione per i concerti dell'Accademia, la *Sinfonia in tre tempi* di Orazio Fiume (Monopoli, 1908), vincitrice ex aequo, con la *Seconda sinfonia* di Terni, del premio del concorso bandito nel 1957 per celebrare Giuseppe Martucci nel primo centenario della nascita. Il lavoro, che è certamente «scritto per un'orchestra sinfonica moderna completa», non raggiunge il clima e l'impegno propri a una «moderna» sinfonia, ma nei limiti piuttosto di una suite per orchestra, mentre rivela la maestria strumentale del compositore, non nascondendo oscillazioni ritmiche, timbriche e melodiche tra Pizzetti e Stravinsky. Più originalmente personale il Lento centrale, pienamente costruito e impostato sulla trasformazione d'un recitativo in un arioso ben vibrante e disteso. Ottimo più volte al podio l'autore è stato calorosamente applaudito insieme con Fernando Previtali, eccellente animatore d'una orchestra fluida e sensibile.

Nella seconda parte, Pina Carmirelli, violinista d'accesso e grande temperamento, si è offerta al pubblico dell'Auditorio, eseguendo con una smagliante esecuzione del *Concerto in re magg.* per violino e orchestra, op. 61, di Beethoven. Superba per la padronanza e per la pienezza del suono, costante nel mantenere negli abbiamo più estatici e assorti come negli slanci più impetuosi e appassionati, la violinista ha poi sbalordito per quella cadenza — cadenza — che nel primo movimento aveva quasi assunto il tono di autonomia e virtuosistica sonata. Strepitoso il successo, insistenti le chiamate, delusa la speranza di bis. Calda la partecipazione dell'orchestra, sorretta da Previtali con fervore e senso lirico esemplari.

e. v.

AVVISI ECONOMICI

2) CAPITALI SOC. L. 12

PRESTITI IN GIORNATA a funzionari, impiegati, professionisti, possidenti - AUTOSOVVENZIONI supervalutando: lunghissime rateizzazioni - PIAZZA COLA-RIENZO, 80-A (311.518 - 311.549).

11) LEZIONI COLLEGI L. 12

STENODATTILOGRAFIA stenografia dattilografia 1.000 mensili (Via Sangennaro al Vomero, 20 - Napoli) S 5191 NA

11) ALBERGHI VILLEG. L. 30

REUMATISMI ARTRITE SCIATICA ricovero subito alle antiche Terme di Montegrotto Terme: fanghi naturali, grotta sudatoria, reparto interno di cura - Pensione completa. Rivolgersi: Direzione Antiche Terme di Montegrotto Terme (Padova)

23) ARTIGIANATO L. 30

ALT' PREZZI concorrenza - Restauriamo Vostri Appartamenti fornendo direttamente qualsiasi materiale per pavimenti, bagni, cucine ecc. - Preventivi gratuiti. Visitate esposizione materiali presso nostri magazzini RIMPA (Via Cimarra 62-b Tel. 430-117).

24) RAPPRESENTANTI E PIAZZISTI L. 30

FABBRICA tendine antimosche cerca piazzisti - Arienzo - Largo Donnaregina 25 Napoli

25) DOMANDE IMP. E LAVORO L. 8

DISEGNATORE progettista edile, c.a. e c. strade 3ienne esperienza settennale, praticissimo nel tracciato stradale ecc. offresi anche capocantiere, miti pretese - Scrivete a Via Pistoia n. 6 - Pabillonis (Cagliari).

GIOVANE militesente ottimo compositore prima categoria cercherebbesi presso importante tipografia commerciale. Ottime referenze. Serietà. Tel. 121-268.

ONESTO 45enne svelto serio cerca impiego esperto banconista magazziniere sorvegliante cassiere o qualunque incarico di speciale fiducia - Telefono feriali 355-625. S 72005 N

SIDAA VIA COLA DI RIENZO 225 (angolo Via F. Massimo)
ABITI PRONTI GIACCHE PANTALONI
BELLI BUONI ECONOMICI
FACIS ABITI PER UOMO IN 120 TAGLIE